

## **Avviso di co-progettazione e allegati modelli per la partecipazione**

AVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA DOTE EDUCATIVA E DI COMUNITA' E ALTRE PRESTAZIONI PER I BENEFICIARI DEL RED 2023 - REGIONE PUGLIA 2023 DI CUI ALLA DEL. G.R. 1843 DEL 07.12.2023 – DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE REGIONE PUGLIA 1330/2023 – DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 79/2025

**CUP I71H23000190002**

### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.
- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii., che all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione.
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)" e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 - 57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale "metodologia ordinaria" per l'attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.

### **PREMESSA**

- La L.R. n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", ha introdotto in Puglia una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alla povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, disciplinando la misura regionale Reddito di Dignità (ReD);
- Il Regolamento regionale 23 giugno 2016, n. 8 "Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 recante la disciplina del "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" ha regolato l'attuazione della legge regionale sul Reddito di dignità;

Il Regolamento regionale 19 febbraio 2018, n. 2 "Regolamento regionale di modifica del Reg. R. n. 8/2016 attuativo della legge regionale n. 3/2016" ha apportato delle modifiche al Regolamento regionale 23 giugno 2016, n. 8 "Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 adeguandolo alle nuove Misure di contrasto alla povertà nazionali;

- Con legge Regionale n. 26 del 10.11.2023 è stata adottata la "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari;

- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all’Obiettivo specifico ESO4.8 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati” e tra l’altro all’azione 8.9 “Percorsi integrati per l’inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione” prevede risorse FSE+ dedicate appositamente a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale.
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023 con la quale si è provveduto a:
  - attivare l’azione 8.9 dell’Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 15.000.000,00 a valere sulla competenza 2024 e 2025 del bilancio vincolato e autonomo regionale, al fine di dare copertura finanziaria alle domande del Reddito di Dignità 2023 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni;
  - approvare l’Allegato 1 “Indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell’Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023”;
  - approvare l’Allegato 2 contenente lo Schema di Accordo di collaborazione tra PP.AA ai sensi dell’art 15 della L. 241/90 per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti (oppure Consorzi) e Regione Puglia;
- L’Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 2023 approvato con Determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia n. 1258 del 01.12.2023 della Regione Puglia;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1843 del 07.12.2023 che, al fine di una corretta realizzazione dei progetti personalizzati di inclusione sociale, ha stabilito di implementare la Misura del “Reddito di dignità 2023”, di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023, con prestazioni e servizi aggiuntivi, tra cui l’inserimento d’ufficio nella misura da parte degli ambiti territoriali delle istanze per le cosiddette “categorie speciali” ovvero soggetti con particolari fragilità sociali (donne vittime di violenza, genitori separati, persone senza dimora) e il **riconoscimento di una “dote educativa e di comunità” per ogni destinatario finale, il cui importo è variabile in funzione della più ampia personalizzazione dell’intervento ed è composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico-ricreativa e di promozione della persona ;**
- La Determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia n. 01300 del 13.12.2023 che ha definito le risorse imputate agli Ambiti Territoriali Sociali per a copertura delle istanze RED 2023 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - Obiettivo specifico: ESO4.8 - Azione 8.9 “Percorsi integrati per l’inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione” ed approvato l’Allegato 1 Trattamento dati nel reddito di dignità 2023 (azione 8.9 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027)
- La Determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia n. 01330 del 14/12/2023 che ha assegnato a ciascun ambito delle risorse aggiuntive a valere sul bilancio regionale per le prestazioni e servizi aggiuntivi di cui alla DGR n. 1843 del 07.12.2023;
- La determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia n. 71 del 02.02.2024 che, nell’ambito della dote educativa e di comunità ed altre prestazioni, ha provveduto all’approvazione Linee guida per l’attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023;
- la **determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia AD 00233 del 22.03.2024 del Dirigente del servizio di inclusione sociale attiva, accessibilità**

dei servizi e contrasto alla povertà della Regione Puglia avente per oggetto l'approvazione delle "Linee guida per la Rendicontazione";

- La Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 3 del 06.03.2024 di approvazione degli accordi di collaborazione tra PP.AA (Regione Puglia e l'Ambito Territoriale Sociale di Grumo Appula) ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 per:
  - A) Accordo di collaborazione per la gestione delle risorse FSE,
  - B) Accordo di collaborazione per la gestione delle risorse REGIONALI
  - C) Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 28 GDPR per il trattamento dei dati

## **ART. 1 – FINALITA' DEL PROCEDIMENTO**

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership attraverso il quale giungere alla co-progettazione e co-gestione della dote educativa e di comunità quali interventi di implementazione della filiera dei servizi e delle prestazioni a disposizione dei case manager per una corretta realizzazione di percorsi integrati e personalizzati di inclusione sociale attiva dei beneficiari del Reddito di dignità 2023 della Regione Puglia con l'intento di contrastare la povertà materiale ed economica e quella immateriale e culturale che spesso accompagna la deprivazione economica in particolare per donne e minori.

## **ART. 2 – CO - PROGETTAZIONE**

Con la L. R 3/2016 "reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione attiva" la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socio economico, alle povertà e all'emarginazione sociale attraverso interventi integrati per l'inclusione sociale attiva attuati attraverso un sistema integrato di interventi e servizi negli ambiti sociosanitario, delle politiche attive del lavoro della formazione e diritto allo studio ed alla casa in attuazione dell'art. 22 della L. 328/2000 e dell'art. 33 della L.R. 19/2006.

Le linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del reddito di dignità 2023 approvate con AD 00071 del 2.02.2024 richiedono agli Ambiti territoriali sociali che, come previsto dal partenariato regionale, si completi la filiera dei servizi e delle prestazioni di inclusione sociale attiva a disposizione dei Case manager degli ambiti territoriali con prestazioni che provino a contrastare la povertà materiale ed economica con prestazioni di carattere immateriale e culturale mediante il riconoscimento di una dote educativa e di comunità per ogni destinatario finale del RED 2023, composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico ricreativa e di promozione della persona, nonché mediante il coinvolgimento degli Enti del terzo settore per la qualificazione dei processi di presa in carico dei cittadini destinatari finali come evidenziato nella DGR n. 1843 del 7.12.2023.

Tale dote educativa e di comunità potrà essere erogata da ETS, individuati mediante la co-progettazione con il Terzo Settore, che è l'approccio metodologico che permette di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue.

In tal modo, infatti, l'azione progettuale risulta arricchita dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi che assicurano risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone.

La co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di interventi/servizi costituenti la "dote educativa e di comunità" per i beneficiari del RED 2023 nonché azioni di potenziamento dei percorsi di attivazione con azioni trasversali e di sistema, da attuarsi in termini di partnership tra l'Ambito e gli Enti del Terzo Settore che aderiranno al presente Avviso.

Il case manager, dopo la valutazione multidimensionale dei bisogni e delle peculiarità del nucleo familiare ed in accordo con i componenti, modulerà un pacchetto di servizi ed interventi in supporto al nucleo che potrà variare da una misura minima di 500 ad una misura massima di 1500 euro in

misura proporzionale al numero dei componenti e dei bisogni del nucleo familiare.

#### **ART. 4 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE**

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Ambito e il partner individuato, avrà una durata minima di 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione ma potrà protrarsi fino a 18 mesi e comunque fino all'esaurimento delle risorse disponibili. La durata della Convenzione sarà prorogabile come rappresentato nell'articolo 3 nell'ipotesi di rifinanziamento di una nuova edizione del RED che preveda la realizzazione di interventi in continuità con quelli previsti dal presente avviso a favore di ulteriori beneficiari.

La durata della co-progettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento sia ad opera dell'Ambito che del partner consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

#### **ART. 5 - PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE**

L'obiettivo specifico del percorso di co-progettazione in oggetto, consiste nella progettazione e gestione di interventi e servizi di carattere ludico, sportivo, ricreativo, artistico, culturale, formativo, interventi di conciliazione dei tempi di vita familiare con quelli lavorativi, interventi di sostegno educativo personalizzato per prevenire la povertà educativa di minori che vivono in nuclei familiari caratterizzati da grave povertà socio economica, prestazioni inerenti la salute, interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare secondo le linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023 approvate con AD 71/2024 della Regione Puglia. Le azioni richieste come contenuto minimo obbligatorio nella proposta di co-progettazione sono le seguenti:

1) Attività di coordinamento con il Servizio Sociale Professionale dei comuni dell'Ambito per l'acquisizione dei nominativi dei beneficiari e dei progetti personalizzati integrativi del RED "dote educativa e di comunità" per i nuclei familiari/categorie speciali ai fini dell'esecuzione degli interventi a supporto dei beneficiari;

2) attività di acquisto dei voucher per attività culturali e dei biglietti di trasporto per la dote culturale, dei corsi di formazione autofinanziati riconosciuti dalla Regione Puglia, pagamento delle tasse universitarie e l'acquisto di libri per la dote educativa per i nuclei senza minori;

3) attività di acquisto dei voucher per attività culturali e dei biglietti di trasporto per la dote culturale, acquisto dei corsi di formazione autofinanziati riconosciuti dalla Regione Puglia, il pagamento delle tasse universitarie, l'acquisto di libri scolastici, di tool kit di corredo scolastico, servizi di doposcuola, gite d'istruzione, campi scuola, laboratori artistici e musicali per la dote educativa per i nuclei con minori e delle donne (sole donne con minori donne vittima di violenza, donne in condizione di grave fragilità economica);

4) acquisto di apparecchi acustici, occhiali, trattamenti fisioterapici, e ogni altra prestazione non finanziata dal SSN per la dote salute dei nuclei con e senza minori;

5) pagamento canone di locazione spese anticipo locazione etc per la dote di sostegno all'autonomia abitativa delle donne;

6) attività di gestione documentale relativa agli interventi ed ai servizi erogati tenendo conto della documentazione probatoria richiesta dalla Regione Puglia ai fini della rendicontazione delle spese come richiesta dalle linee guida regionali approvate con AD 71/2024 e AD 0233 del 22.03.2024 (acquisizione documentazione inerente l'iscrizione a corsi etc, documentazione probante partecipazione attività, conservazione di biglietti etc, relazioni periodiche, gestione di registri presenze, timesheet...)

7) attività di supporto e monitoraggio al fine di migliorare l'andamento dei patti di inclusione dei cittadini e dei loro nuclei familiari e della effettiva verifica di fruizione delle misure.

8) individuazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi dai beneficiari;

9) Erogazione di interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare,

10) attività di consegna agli utenti beneficiari finali individuati dal SSP delle EE.MM. dei beni acquistati o delle prestazioni erogate/organizzate

11) attività di scarico, immagazzinamento, stoccaggio e corretta conservazione dei beni acquistati per

conto dei beneficiari del RED;

12) coordinamento con i servizi in appalto e convenzione che erogano prestazioni ai beneficiari RED ai fini del monitoraggio delle misure erogate;

15) Coordinamento con il Settore innovazione sociale che gestisce la misura RED.

16) attività di organizzazione delle misure di accompagnamento.

Gli interventi oggetto di co-progettazione saranno proposti al nucleo beneficiario dal SSP delle EE.MM., in seguito alla presa in carico e modulati in maniera individualizzata in relazione alle esigenze ed al numero dei componenti, al fine di supportare l'intero nucleo familiare percettore del RED 2023 nell'empowerment personale dei componenti e nel raggiungimento di un maggior benessere con l'obiettivo della fuoriuscita dalle situazioni di disagio e povertà relazionale, educativa, economica anche causata dalla mancanza di accesso ad opportunità culturali e di prossimità territoriale.

## **ART. 5 BIS - PROGETTO**

Il soggetto manifestante interesse deve, sulla base delle indicazioni contenute nell'art. 5 del presente avviso, specificare la proposta progettuale che intende attuare in partnership, in ragione degli elementi di valutazione in appresso disciplinati.

La proposta progettuale dovrà prevedere le attività minime obbligatorie di cui all'art. 5 del presente Avviso e indicare le modalità di realizzazione degli interventi ivi richiesti volti a rispondere ai bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate, tenendo conto ed in attuazione dei progetti personalizzati predisposti dal SSP delle EE.MM. Ciò, tenendo conto di strutturare gli interventi in sinergia con il SSP delle EE.MM. e con i servizi al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all'inserimento sociale e allo sviluppo dell'autonomia.

La descrizione del progetto deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono attuare gli interventi affinché siano appropriati ed adeguati rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti (nuclei con minori, nuclei senza minori, donne sole, singoli, italiani, stranieri, etc) e le modalità con cui l'Ente partner intende coordinare e monitorare l'erogazione della dote di comunità ed educativa ai beneficiari destinatari del RED 2023 e presi in carico dal Servizio Sociale, al fine di alleviare l'esclusione sociale.

Il soggetto manifestante interesse nella redazione dell'idea progettuale dovrà tenere in debito conto gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con gli interventi in argomento ed esplicitare le relative modalità di realizzazione.

Segnatamente, gli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare attraverso l'erogazione della dote educativa e di comunità e delle azioni di potenziamento, che saranno gestite in toto dal partner dalla fase di acquisizione del bene/servizio, gestione, fruizione da parte del beneficiario e monitoraggio sono i seguenti:

- Supportare, monitorare e migliorare l'andamento dei patti di inclusione
- Soddisfare il bisogno educativo e culturale dei nuclei
- Sensibilizzare la partecipazione attiva a percorsi di orientamento lavorativo
- Sensibilizzare la partecipazione attiva alla scuola, a percorsi culturali, sportivi;
- Sensibilizzare alla cura della salute;
- Realizzare azioni di accompagnamento presso i servizi del welfare cittadino per i beneficiari il cui PAIS individui quali sostegni utili servizi già attivi nell'offerta di servizi del PSZ dell'Ambito di Bari;
- Monitorare costantemente la fruizione degli interventi erogati.

## **ART. 6 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE**

Le risorse pubbliche stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata, sono complessivamente pari a € 66.600,00

Il budget totale sarà finanziato:

- con risorse economiche messe a disposizione dall'Ambito di Grumo Appula previo trasferimento ad opera della Regione Puglia, per un importo massimo di € 45.000 (quota dote educativa e di comunità) e 21.600,00 (quota terzo settore) per la copertura della spesa relativa al riconoscimento al terzo settore dei costi sostenuti per la gestione delle attività di cui all'art. 5 per l'intera durata dell'accordo di collaborazione.

Dette risorse sono riconducibili ad uno specifico finanziamento acquisito dal Comune di Bari da parte della Regione Puglia a valere sul fondo del bilancio regionale.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - **a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.**

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Il Comune si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione come già illustrato all'art. 3 del presente avviso.

Alla stipula della convenzione potrà essere corrisposta l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore alla metà del contributo pubblico solo previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria ed in questo caso l'erogazione dei successivi acconti avverrà sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

#### **ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE e CONDIZIONE OSTATIVA ALLA PARTECIPAZIONE**

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di partecipazione cui all'art. 8 del presente Avviso.

#### **ART. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Al fine di potere instaurare un rapporto di partnership finalizzato alla co-progettazione con l'Ambito, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

##### **a) requisiti generali:**

- di avere sede legale o operativa in uno dei comuni dell'Ambito da almeno un anno dalla presentazione dell'istanza di candidatura al presente avviso;
- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio;
- Il possesso dei requisiti richiesti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (ALLEGATO 1) al presente avviso;

##### **b) requisiti di idoneità professionale:**

- iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M\_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

##### **C) requisiti di capacità tecnico professionale:**

- esperienza comprovabile di almeno 2 anni, anche non consecutivi, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, nella gestione di servizi/progetti realizzati per conto di Enti pubblici a favore di utenti in condizione di svantaggio economico/sociale con specifico riferimento alla gestione di attività analoghe a quelle del presente avviso.

Per attività analoghe si intende non attività identiche, ma attività attinenti allo stesso settore e che perseguano la stessa finalità dell'avviso ovvero l'empowerment personale dei destinatari con l'obiettivo della fuoriuscita dalle situazioni di disagio e povertà (es. distribuzione voucher, buoni spesa, pacchi alimentari, farmaci, supporti medici, erogazione di misure di accompagnamento etc..) o nella gestione di servizi di supporto alla presa in carico multidimensionale.

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

#### **ART. 9 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati dal RUP di Ambito, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi attraverso la co-progettazione tra il RUP della misura RED, il Coordinatore delle Equipe RED, "inserimento lavorativo soggetti svantaggiati" del Settore innovazione sociale e i responsabili di progetto del soggetto ammesso alla procedura.

#### **ART. 10 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO**

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 28 Aprile 2025** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [direzione.ambito5@pec.comune.grumoappula.ba.it](mailto:direzione.ambito5@pec.comune.grumoappula.ba.it) riportando nell'oggetto: "**Proposta di co-progettazione per l'attivazione della dote di comunità ed educativa in favore dei beneficiari il RED-Regione Puglia 2023**".

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diversa da quella indicata o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

A) "**DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

B) "**PROPOSTA PROGETTUALE**", che dovrà contenere la proposta di progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito ed il piano economico finanziario.

#### **A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

- Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 compilate in ogni sua parte (**ALLEGATO 1**);
- eventuali accordi di rete formalmente sottoscritti;
- atto costitutivo e statuto (se previsto in relazione alla tipologia dell'organismo partecipante);
- iscrizione nel RUNTS ovvero istanza di iscrizione ovvero iscrizione nei previgenti Registri regionali;
- copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.
- Curriculum in formato europeo delle risorse umane che l'ente proponente intende impiegare redatti dagli interessati in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR 445/2000
- Elenco dei beni immobili e/o dotazioni strumentali a disposizione del servizio;
- Accordi di partenariato con specifica indicazione delle azioni e delle tempistiche che il partner si obbliga a realizzare per il progetto;

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

## B – PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando il FORMAT predisposto dal (ALLEGATO 2).

Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.

### ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

<b>Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento:</b> - analisi del contesto cittadino  - esperienza maturata nel contesto cittadino  - progetti realizzati nel contesto cittadino	<b>Punti 20</b>	<b>ELEVATA</b>	<b>Punti 20</b>
		<b>BUONA</b>	<b>Punti 10</b>
		<b>SUFFICIENTE</b>	<b>Punti 8</b>
		<b>SCARSA</b>	<b>Punti 5</b>
		<b>ASSENTE</b>	<b>Punti 0</b>
<b>Modalità operative:</b> - Strategia generale e modello di intervento che si intende attivare  - modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicate nell'art. 5 dell'avviso  - Definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi dei beneficiari	<b>Punti 25</b>	<b>ELEVATA</b>	<b>Punti 25</b>
		<b>BUONA</b>	<b>Punti 20</b>
		<b>SUFFICIENTE</b>	<b>Punti 13</b>
		<b>SCARSA</b>	<b>Punti 5</b>
		<b>ASSENTE</b>	<b>Punti 0</b>
<b>Rispondenza tecnico professionale:</b>  - Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Bari ulteriori rispetto ai requisiti di partecipazione;  - Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima  - Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare	<b>Punti 15</b>	<b>ELEVATA</b>	<b>Punti 15</b>
		<b>BUONA</b>	<b>Punti 10</b>
		<b>SUFFICIENTE</b>	<b>Punti 8</b>
		<b>SCARSA</b>	<b>Punti 5</b>
		<b>ASSENTE</b>	<b>Punti 0</b>
<b>Piano economico:</b>  - Finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo  - Descrizione e quantificazione delle risorse -	<b>Punti 15</b>	<b>ELEVATA</b>	<b>Punti 15</b>
		<b>BUONA</b>	<b>Punti 10</b>
		<b>SUFFICIENTE</b>	<b>Punti 8</b>
		<b>SCARSA</b>	<b>Punti 5</b>
<b>Grado di innovazione della proposta progettuale</b>		<b>ELEVATA</b>	<b>25</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di fornire risposte nuove ai bisogni dei cittadini rispetto al sistema dei servizi e dei progetti già attivi sul territorio;</li> <li>- grado di integrazione con i servizi attivi sul territorio nella stessa area o in altre aree;</li> <li>- metodologie e strumenti di coordinamento con il Settore innovazione sociale, i servizi sociali delle EE.MM., i progetti già attivi sul territorio e con gli interventi del presente avviso</li> </ul>	<b>Punti 25</b>	<b>BUONA</b>	<b>15</b>
		<b>SUFFICIENTE</b>	<b>10</b>
		<b>SCARSA</b>	<b>5</b>
		<b>ASSENTE</b>	<b>0</b>

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 70/100**.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Grumo Appula nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti.

#### **ART. 13 – CONVENZIONE**

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 9 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra l'Ambito e il soggetto partner.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, L'Ambito potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la coprogettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

#### **ART. 14 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER**

Nella gestione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;

- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

#### **ART. 15 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le modalità previste dalle linee guida per la rendicontazione approvate con AD 00233 del 22.03.2024 del dirigente della sezione Inclusione sociale attiva della Regione Puglia e linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023 approvate con AD 71/2024.

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione di cui alla A.D. 00071 del 2.02.2024 del Dirigente del servizio inclusione sociale attiva , accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà della Regione Puglia che finanzia il presente avviso di co-progettazione.

I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

#### **ART. 16 – ASSICURAZIONI**

Le organizzazioni partner assumono ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine il partner si impegna a presentare e mantenere sempre valida per l'intera durata del progetto una Polizza Assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), che contenga tutte le clausole e garanzie sotto indicate.

#### **ART.17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.